

voia, ed il Marchese di Castiglione ^{1606.}
 (Don Francesco Gonzaga) Avendone il Senato avuto avviso dal suo
 Ambasciatore gli ordinò di ringra-
 ziare S. M. J. perche destinava un
 soggetto sì eminente come il Duca
 di Savoia per trattare l'aggiusta-
 mento, e di supplicarla nello stesso
 tempo d'impiegarsi verso il Papa, da
 chi veniva tutta la durezza, renden-
 dosi ogni giorno più fastidioso, ò
 scabroso. Mà il disegno dell'Impe-
 radore non si ridusse in atto, per-
 che fendosi il Savoiaro posto in
 capo di giugnere la qualità di Com-
 missario dell'Imperadore con quel-
 la di Rappresentante de' i Rè di
 Francia, e Spagna per trattare con
 maggior reputazione, trovò vari, e
 grandi ostacoli appo i due Rè. Po-
 sciache gli Spagnuoli lo disuasero
 destramente con dirgli. Che vi an-
 dava del suo onore di esporri in un
 negozio, il cui successo era molto
 incerto; e che d'altrove non era
 più tempo di rivocare le Commis-
 sioni date à Don Francesco di Ca-